

TESTI NORMATIVI

Classificazione Decimale Dewey

342.45 (23.) DIRITTO COSTITUZIONALE E AMMINISTRATIVO. ITALIA

NORME SUL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

a cura di

ANDREA APOLLONIO

prefazione di

RENATO BALDUZZI





ISBN

979-12-218-2054-6

PRIMA EDIZIONE

ROMA 27 GIUGNO 2025

INDICE

7	<i>Prefazione</i> di RENATO BALDUZZI
11	Costituzione della Repubblica Italiana (Artt. 104-107, 110)
15	Legge 24 marzo 1958, n. 195. Norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della Magistratura
63	Decreto 4 ottobre 2016. Adozione del regolamento interno del Consiglio Superiore della Magistratura
163	<i>Nota del curatore</i>

PREFAZIONE

Quale significato ha riproporre i testi normativi essenziali sul Consiglio superiore della magistratura nel momento in cui, con dovizie di dichiarazioni e di grancassa mediatica, si sta approvando una revisione costituzionale che, ove confermata dall'eventuale referendum costituzionale, ne modificherebbe significativamente i connotati essenziali, introducendo elementi di incertezza in ordine alla futura ricostruzione di quello che è stato considerato un "modello" nel panorama internazionale in materia?

Credo che siano almeno tre le ragioni che giustificano la raccolta meritoriamente curata da Andrea Apollonio.

La prima, perché "ritornare alle fonti" significa, in questa come in altre materie, prendere le distanze rispetto alla tendenza a ridurre il dibattito sociale e politico a slogan, e dunque permettere ai cittadini tutti, e non soltanto agli studiosi, di farsi un'idea più esatta dei termini in cui si pongono le questioni sul tappeto. E tra le fonti, anzitutto la Costituzione della Repubblica, con quello "stacco" così

evidente tra il primo comma dell'art. 104 Cost. (*“La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere”*) e il secondo comma del medesimo articolo (*“Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Presidente della Repubblica”*), a significare che il ruolo del Consiglio sta proprio nel garantire quella autonomia e quella indipendenza, e che, per poterlo svolgere, è indispensabile che i suoi componenti, di derivazione “togata” o “laica”, siano a loro volta autonomi e indipendenti: come espressamente stabilisce l'art. 1, comma 2, della legge n. 195/1958 (nel testo introdotto dall'art. 21 della legge 71/2022), *“all'interno del Consiglio i componenti svolgono le loro funzioni in piena indipendenza e imparzialità”*.

In secondo luogo, perché la fisionomia e i caratteri del Csm italiano sono così nettamente presenti nella riflessione giuridica e politica comparatistica, che sarebbe davvero singolare che noi lo ignorassimo. Ricordo in modo assai vivo quando, nell'autunno 2017, guidando una delegazione del Consiglio invitata all'incontro di Dakar dei *Councils of Justice* di area francofona, venni accolto dal presidente della conferenza (un alto magistrato francese) con l'impegnativa esclamazione *“Ecco il nostro modello”*...

In terzo luogo, perché la scelta, fatta in questa raccolta, di dare rilievo alla triade Costituzione – legge n. 195/1958 – regolamento generale per la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Consiglio, è ugualmente importante, sotto il profilo *lato sensu* politico e sistematico. Infatti, il Csm deliberò, nella consiliatura

2014-2018, di avviare una propria autoriforma, muovendo dalla riscrittura pressoché integrale del regolamento consiliare, allora qualificato come “regolamento interno” dalla legge istitutiva n. 195/1958. Ne scaturì un testo che, tra i tanti motivi di interesse, annovera anche quello di avere introdotto, per la prima volta, un avvio di disciplina delle fonti secondarie di spettanza al Consiglio: sarà poi la legge n. 71/2022 a modificarne la denominazione, sancendone il definitivo inserimento tra le fonti dell’ordinamento generale.

Per tutte queste ragioni, questa raccolta viene a colmare un vuoto tra le pubblicazioni consimili e di questo va dato atto all’editore e al curatore.

Renato Balduzzi

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA⁽¹⁾

PARTE II ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

TITOLO IV LA MAGISTRATURA

Sezione I. Ordinamento giurisdizionale.

Art. 104.

La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere.

Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Presidente della Repubblica.

Ne fanno parte di diritto il primo presidente e il procuratore generale della Corte di cassazione.

Gli altri componenti sono eletti per due terzi da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie, e per un terzo dal Parlamento in seduta comune tra

(1) Il testo originario della Costituzione — come approvata dall'Assemblea costituente nella seduta del 22 dicembre 1947 e promulgata dal Capo provvisorio dello Stato — fu pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 27 dicembre 1947, n. 298, edizione straordinaria.